

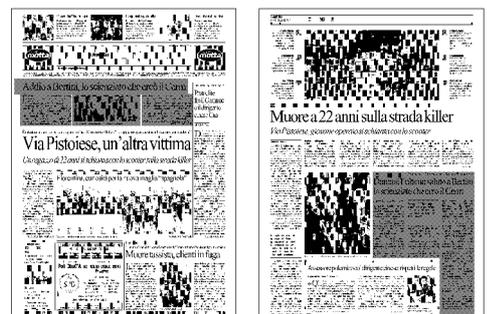
# Addio a Bertini, lo scienziato che creò il Cerm

**È** MORTO sabato notte Ivano Bertini, 71 anni, fondatore del Cerm, il Centro Risonanze Magnetiche dell'università di Firenze. Due settimane fa il sindaco gli aveva consegnato il Fiorino d'oro in segno di riconoscimento per una vita dedicata alla scienza. Bertini, docente di chimica e membro dell'Accademia Europea e dell'Accademia Nazionale dei Lincei, è stato tra i primi studiosi a livello mondiale della chimica bioinorganica e il primo a collegarla con la risonanza magnetica. Per le ricerche sulla struttura delle metalloproteine ha ottenuto lauree ad honorem in chimica dall'università di Stoccolma (1998) e Ioannina (2002) e in biologia a Siena nel 2003. Una recente indagine condotta con la Fondazione farmacogenomica fiorentina ha consentito di scoprire il meccanismo per cui si formano gli aggregati tossici di una proteina il cui malfunzionamento è responsabile della sclerosi laterale amiotrofica. «Un assoluto innovatore e un costruttore di progetti proiettati nel futuro», secondo i suoi più stretti collaboratori Lucia Banci e Claudio Luchinat, direttrice del Cerm e presidente del Consorzio interuniversitario risonanze magnetiche.

SEGUE A PAGINA III



Ivano Bertini in laboratorio: lo scienziato è morto ieri



Il lutto

È morto ieri, il 24 giugno aveva ricevuto il Fiorino d'oro

# Domani l'ultimo saluto a Bertini lo scienziato che creò il Cerm

(segue dalla prima di cronaca)

**B**ANCI e Luchinat lavoravano al suo fianco dalla fine degli anni Settanta. «E' sempre stato l'anima del Cerm ed ha continuato a lavorare fino all'ultimo giorno con la stessa passione», racconta. «Tra le sue tante qualità c'era quella di guardare avanti, di intuire il progresso della scienza. Ha realizzato questo Centro, i nuovi edifici che si sono aggiunti, ha concepito una realtà che altri non riuscivano a vedere. Precursore anche negli studi: la chimica bioinorganica negli anni Settanta era considerata una disciplina pionieristica». Su questa materia ha organizzato una serie di Conferenze mondiali iniziate a Fi-

---

**Renzi: "Firenze perde un grande uomo, che ha dato lustro alla ricerca italiana"**

---

renze nell'83 che ogni due anni riuniscono i massimi ricercatori internazionali. Da diecenni Bertini aveva creato uno spin off, la Giotto Biotech, e una onlus di ricerca, Fiorgen, capace di coniugare la ricerca molecolare con la ricerca biomedica di Careggi. «Nonostante fosse in pensione dal novembre del 2011 continuava a tenere il corso di insegnamento ed era responsabile e coordinatore di

molti progetti scientifici europei. La sua intuizione più grande è stata quella di sviluppare la biologia strutturale integrandola con la risonanza magnetica nucleare», dicono Banci e Luchinat. «Al Cerm da oggi mancheranno la sua spinta propulsiva e la sua immensa capacità ideativa». Nel Centro lavorano dodici docenti — tra ordinari, associati e ricercatori — circa 40 studenti di dottorato e assegnisti in gran parte stranieri e il personale tecnico superspecializzato che gestisce delicati strumenti e macchinari del valore complessivo di 40 milioni di euro.

Comosso il ricordo di Renzi: «Un insegnante amatissimo, un grande scienziato e un uomo di grande personalità», lo definisce, «che oltre all'attività scientifica ha sempre lavorato insieme alle istituzioni, con l'obiettivo di promuovere e far crescere Firenze come una capitale della ricerca e dell'innovazione nel mondo». Lo rimpiange anche il vicepresidente del Senato Vannino Chiti: «Le sue ricerche, importanti e innovative hanno segnato un significativo passo in avanti anche nella lotta alla sclerosi laterale amiotrofica», dice Chiti.

Domani alle 11 per Ivano Bertini sarà celebrato un funerale laico nel Rettorato dell'università di piazza San Marco. Alle esequie parteciperà il Gonfalone della città di Firenze.

(s. p.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA